

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00175659

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1.1

RVER - Codice bene radice 1200175659 A

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 24

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Storie di S. Stefano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Stefano Rotondo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via S. Stefano Rotondo

LDCS - Specifiche recinzione presbiteriale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1582

DTSF - A 1582

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Circignani Niccolò detto Pomarancio
AUTA - Dati anagrafici	1517-1524/ post 1597
AUTH - Sigla per citazione	00000219
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	44
MISL - Larghezza	105
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	riquadri rettangolari incorniciati da Cyma reversa romana o da ovoli. Cartiglio superiore con iscrizione
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il recinto venne dipinto quasi sicuramente contemporaneamente al Martirologio. L'attribuzione a Circignani, formulata da Banfi e approvata da Monnsen, che ha suggerito un confronto con l'episodio di Giona gettato alla balena dipinto dall'artista tra il 1580 e il 1582 nella torre dei Venti, è da confermare. I 12 episodi della vita del santo sono puntualmente tratti dagli Atti degli Apostoli con evidenti scopi didattici, mentre le 12 storie leggendarie di episodi miracolosi del santo derivano da s. Agostino (De Civitate Dei), con l'aggiunta dell'episodio relativo alla tradizione ungherese, e con lo scopo di accompagnare la celebrazione eucaristica. Nel 1782 Carlo Eszterhàzi, vescovo di Eger in Ungheria, fece eseguire mediante il suo agente romano, Giorgio Merenda, le copie dei monocromi, sul modello delle quali Maulbertesch eseguì le pitture che decorano i 12 peducci delle tre cupole della chiesa di Pàpa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente straniero in Italia
CDGS - Indicazione specifica	Pontificio Collegio Germanico Ungarico
CDGI - Indirizzo	Roma, via S. Nicola da Tolentino 13
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 0_0

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Vannugli A.
FUR - Funzionario responsabile	Englen A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Ricci D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricci D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)